

Si dice Parco...

...si chiama SIC



Gli ambienti

1



Casa Editrice del Parco



"I Quadretti"

Collana "I Quadretti" del Parco di Portofino
a cura del
*Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale e la Sostenibilità del
Parco di Portofino.*

Progettazione
Stefano Calvillo.

Coordinamento e testi di
Désirée Signorelli e Stefano Calvillo.

Foto
*Désirée Signorelli, Stefano Calvillo
e Archivio fotografico del Parco di Portofino,*

Illustrazioni e progetto grafico:
Tullio Corda.

*Si ringraziano per il contributo dato alla pubblicazione
Cristina Gestro, Domenico Oteri e Vincenzo Parisi della Regione Liguria e
Antonio Battolla, Roberto Cavagnaro, Oriana Carli, Michela D'Aste,
Giuseppina Genovese, Alberto Girani, Mario Malatesta, Benedetto Mortola,
Rossella Valvo che lavorano nell'Ente Parco di Portofino.*

Edito dall'Ente Parco di Portofino nel Dicembre 2007

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

PH
NEUTRAL

LONG-LIFE
ISO 9001

Stampa: Consorzio MUR (GE)



*Cari ragazzi e ragazze,
la pubblicazione che state leggendo intende farvi
conoscere ed apprezzare tre aree di particolare
importanza per gli aspetti naturali e culturali che le
caratterizzano.*

*Si tratta dell'area del Parco di Portofino, del Rio Tuia
Montallegro e della Pineta Lecceta di Chiavari, tal-
mente interessanti, da essere riconosciute a livello
europeo come Siti di particolare importanza.*

*Queste pagine vi saranno di aiuto per riconoscere
alcuni aspetti degli ambienti, della fauna e la flora che
potrete incontrare nelle escursioni con le vostre clas-
si o con le vostre famiglie.*

*Crediamo che conoscere semplicemente l'ambiente
non significhi per forza rispettarlo, ma siamo convin-
ti che farvi apprezzare la sua complessità sia una
buona occasione per farlo sentire un pò più vostro,
sperando che capiate che qualsiasi area protetta ha
bisogno di cure ed attenzioni - e del vostro aiuto - per
mantenerla viva e in salute...*

Francesco Olivari
(ex studente del Parco)
Presidente del Parco di Portofino

Ciao ragazzi,

mi chiamo Alberto, sono il cinghiale che abita nel Parco di Portofino, dicono di me che sono un tipaccio: provate a chiedere ai contadini cosa combino negli orti...

...ma per voi sarò la guida alla scoperta dei SIC vicini al parco.

Ma innanzitutto, sapete cosa sono questi SIC? Sono luoghi talmente ricchi di natura e tradizioni, da essere riconosciuti in tutta Europa.

SIC è un'abbreviazione che in realtà significa "Siti di Importanza Comunitaria". Pensate che fortuna, vicino a voi ce ne sono ben tre: il Parco di Portofino, la valle del Rio Tuia Montallegro, e la Pineta Lecceta di Chiavari!

Provate a scoprire quale dei tre è il più vicino alla vostra scuola o alla vostra abitazione!

Fatto questo, se - come mi auguro - state già organizzando un'escursione presso uno dei tre



I tre libretti dei SIC

SIC vi chiederei di guardare con attenzione i tre libretti che avete tra le mani.

Sono uno strumento prezioso che dovrete portare sempre con voi!

Dentro vi troverete immagini, curiosità informazioni utili per esplorare gli ambienti, la fauna e la flora.

Troverete anche una parte da compilare per ricordarvi di quanto e cosa avete visto nelle vostre passeggiate nei SIC vicini al Parco di Portofino.

Sarei felice se questo libretto vi accompagnasse per molto tempo e fosse uno stimolo per conoscere meglio la natura e le tradizioni di questi fantastici luoghi.

Chissà mai se ci incontreremo...

Il vostro Cinghiale Alberto



BOSCO MISTO

Che cos'è?

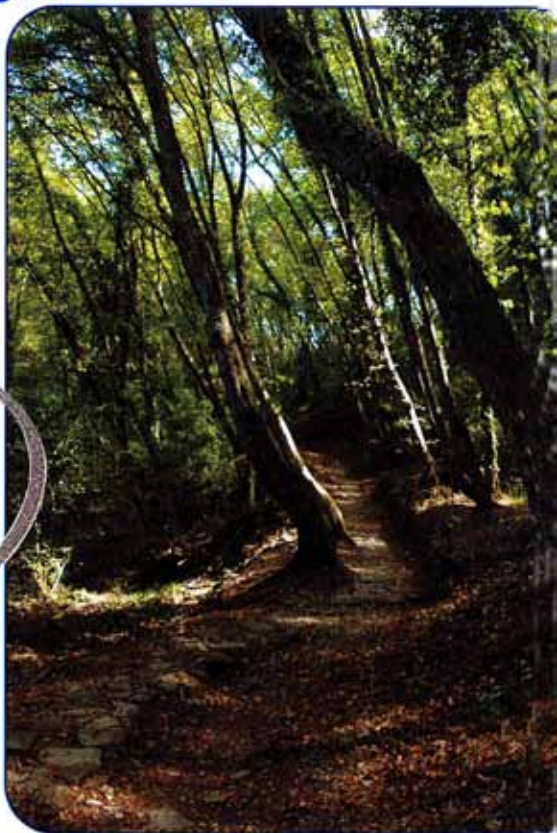
E' un bosco in cui sono presenti diverse specie di alberi. Nel Parco di Portofino vi sono carpini, castagni, roverelle e maggiociondoli.



Tra gli abitanti del bosco misto c'è il cervo volante, il più grande Coleottero presente in Europa.

Dove si trova?

Il bosco misto si ritrova nella parte più settentrionale del Parco di Portofino dove il clima è più fresco.



Gli ambienti dei SIC

Cosa osservare?



Primula



Scilla

In primavera il **sottobosco** si riempie di innumerevoli colori regalati da primule, viole, scille e anemoni.

Tra le piante del sottobosco si può incontrare il pungitopo con le sue bacche rosse e le foglioline pungenti.



Si chiama "pungitopo" perché un tempo i contadini avvolgevano con questa pianta salumi e formaggi per difenderli dai topi.



CURIOSITÀ

CASTAGNETO

Che cos'è?

E' un bosco di castagni, alberi belli e imponenti, che dall'Asia Minore sono stati introdotti in tutta Europa dagli antichi Romani.



L'albero
fiorisce a maggio-
giugno e in autunno i
ricci liberano da 1 a 3
castagne.

Dove si trova?

I castagneti si trovano soprattutto nella parte più interna e fresca dei SIC.



Gli ambienti dei SIC

La sua importanza

Il castagneto è abitato da molti animali: scoiattoli, ghiri, cinghiali, numerosi uccelli e rettili. Il castagno ha permesso lo sviluppo di una economia contadina nei paesi dell'entroterra ligure.

Nelle radure dei castagneti, si può trovare il velocissimo saettone, un serpente non velenoso estremamente timido.



Cosa osservare?

All' inizio della primavera il sottobosco in fiore, mentre in autunno vi si possono raccogliere e mangiare le castagne!

Il castagno può raggiungere diversi secoli di età! Le popolazioni montane lo chiamavano "Albero del pane" perché i frutti erano l'alimento di base nella loro dieta.

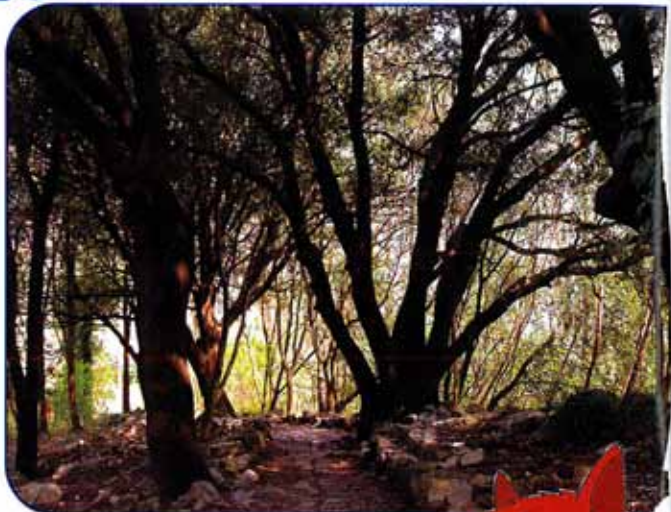
CURIOSITÀ

LECCETA

Che cos'è?

E' un bosco mediterraneo di lecci.

Le piante di questo bosco, **sempreverdi** e longeve, sono caratterizzate da una chioma tondeggianti e foglie verde cupo.



I frutti sono le ghiande, coperte per metà da una "cupola". Vengono mangiate da cinghiali e roditori.



Gli ambienti dei SIC

La sua importanza

Le radici del leccio sono "mani" che trattengono e proteggono il terreno impedendogli di franare.



L'allocco è un uccello predatore con abitudini notturne che abita la lecceta. Di notte difende il suo territorio e comunica coi suoi simili emettendo uno squillante "kjuwitt".



Cosa osservare

In ogni stagione mantiene folte chiome. L'ombra e la frescura sono preziosissime nelle calde giornate estive.



Le giovani piante di leccio hanno foglie con margini spinosi come strategia per difendersi dal morso degli animali.

CURIOSITÀ

MACCHIA MEDITERRANEA

Che cos'è?

E' un ambiente ad elevata biodiversità formato da un fitto intreccio di piante e arbusti sempreverdi.



Lentisco

Nella
macchia mediterranea
ci sono oltre 100 specie di
piante tra cui: il corbezzolo,
l'erica arborea, il lentisco,
il mirto, il cisto a foglie di
salvia e la ginestra.

Dove si trova?

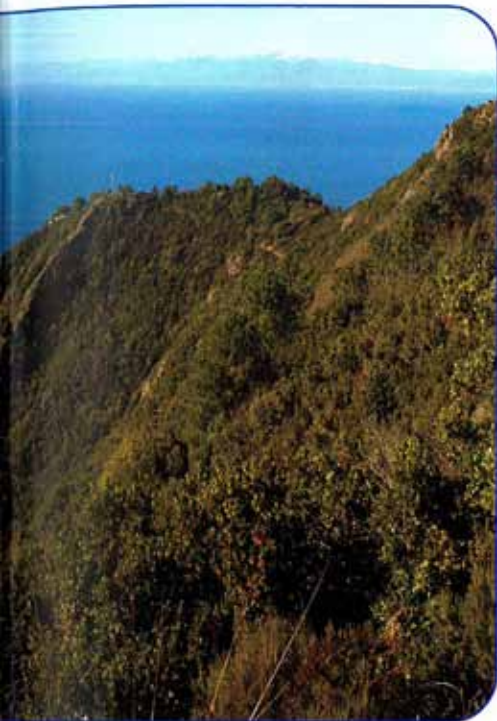
Nelle regioni mediterranee costiere caratterizzate da inverni miti e scarse piogge in estate. Nel Parco si trova presso le coste e i versanti più assolati.



Gli ambienti dei SIC

La sua importanza

La macchia mediterranea, in alcuni casi quasi impenetrabile per l'uomo, è frequentata da molti animali: cinghiali, volpi, tassi e piccoli uccelli detti "di macchia".



Frequente
è l'incontro
con il
verdissimo
lamaro.

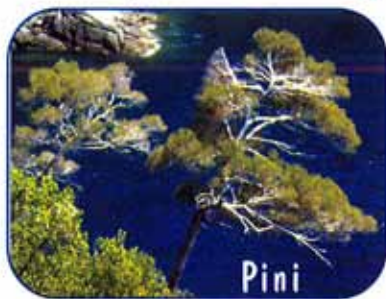
Il modo di dire "darsi alla macchia" richiama questo ambiente, talmente fitto da nascondere chiunque voglia entrare al suo interno.

CURIOSITÀ

PINETA

Che cos'è?

E' un ambiente caratterizzato da alberi sempreverdi, con foglie a forma di ago e semi protetti da una **pigna**.



Pini

Dove si trova?

Ci sono pinete in tutti e tre i SIC. La specie più diffusa è il pino marittimo, ma troviamo anche il pino d'Aleppo e quello domestico, che produce i pinoli.



Il pino marittimo proviene dalle coste atlantiche dell'Europa: da alcuni anni le pinete stanno seccando per l'attacco di un parassita.

Gli ambienti dei SIC



La sua importanza

Il pino d'Aleppo adorna le coste del Promontorio. Questa e le altre pinete sono ambienti a rischio di incendio.



Quando

sentiamo il picchio "tamburellare" sugli alberi è perchè "chiama" la femmina, cerca gli insetti sotto la corteccia o scava il nido nel tronco.



Cosa osservare?

Spesso è possibile trovare numerosi tracce di animali sul terreno: pigne o semi mangiati da scoiattoli e altri piccoli roditori.

Sono dette processionarie i giovani di una farfalla che si nutrono di aghi di pino. In primavera i bruchi scendono dai pini e formano lunghe fila simili appunto ad una processione! Attenzione, irritano la pelle...

CURIOSITÀ

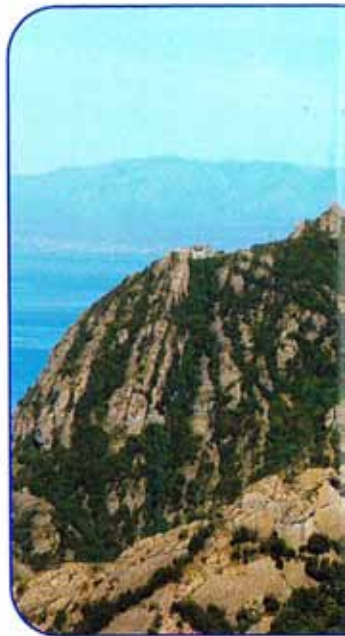
AMBIENTI ROCCIOSI

Che cosa sono?

E' un ambiente caratterizzato dalla presenza di rocce. Le sue piante, dette rupestri, si sono adattate a vivere tra le spaccature delle rocce e alla base dei massi.



Nelle rocce, a picco sul mare, resistono al sole, al vento e alla salsedine piante come il finocchio marino, la statice ligure e la valeriana rossa.



Dove si trovano?

Generalmente vicino alla costa, ma anche dove ci sono frane e dove i corsi d'acqua erodono il terreno.

Gli ambienti dei SIC

La loro importanza

Sono frequentati da uccelli marini, rondoni e da numerosi rapaci come il gheppio e il falco pellegrino.

Su rocce più in
ombra troviamo la
felce o polipodio
vulgare e la rara
sassifraga
spatolata.



Sassifraga

Come e quando osservarli?

Si possono trovare fioriture in ogni stagione, ma bisogna ricordarsi che si tratta di ambienti non facilmente accessibili!



Sopra le scogliere rocciose si può avvistare il gheppio, un rapace di piccole dimensioni, che per cacciare adotta la tecnica dello "spirito santo" ovvero rimane immobile in aria (ricordando una croce) per poi lanciarsi ad ali chiuse sulla preda avvistata.

CURIOSITÀ

ZONE RIPARIE

Che cosa sono?

Sono aree fresche ed umide in cui la vegetazione cresce rigogliosa, lungo le rive dei corsi d'acqua.



Dove si trovano?

Le zone riparie del Rio dell'Acqua Viva a Paraggi e del Rio Tuia sono caratterizzate da numerosi esemplari di felci e da alberi come il sambuco nero e l'ontano nero.

Gli ambienti dei SIC

La loro importanza

Sono ambienti caratterizzati da numerose specie animali e vegetali che amano l'acqua e l'umidità.

Salamandra



Si possono incontrare anfibi come la salamandra, la salamandrina dagli occhiali, la rana appenninica e il geotritone che occasionalmente o per gran parte della propria vita abitano questi ambienti.



Risalendo il sentiero che percorre la Valle dei Mulini a Paraggi si incontrano i ruderi e le canalizzazioni dei 35 mulini, che servivano per produrre olio di oliva, farina di frumento, di castagne e di mais, trasportati un tempo a dorso di mulo.

CURIOSITÀ

Rio Tuia Montallegro

Parco di Portofino

Pineta Lecceta di Chiavari



***I SIC del comprensorio
del Parco di Portofino***

Segna cosa hai incontrato nel SIC



Consigli e regole per vivere i SIC

RICORDA CHE É PERICOLOSO E IN MOLTI CASI É VIETATO:

- Uscire dai sentieri segnati.
- Portare il tuo cane senza guinzaglio.
- Abbandonare i rifiuti.
- Accendere fuochi.
- Danneggiare attrezzature e arredi.
- Asportare pietre e minerali.
- Raccogliere o danneggiare piante, fiori e frutti.
- Uccidere o disturbare animali.
- Pernottare o campeggiare.
- Transitare con mezzi motorizzati, biciclette o cavalli (tranne in alcuni percorsi ed in determinati periodi).
- Causare disturbo con rumori eccessivi.



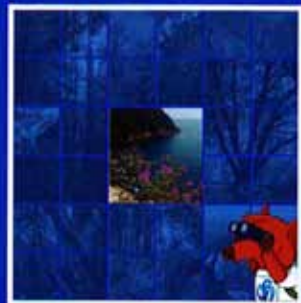
Laboratorio Territoriale per la progettazione e la gestione di attività informative formative ed educative ambientali per una fruizione educativa e turistica sostenibile del Parco di Portofino.



c/o Ente Parco di Portofino
viale Rainusso, 1
16038 Santa Margherita Ligure (GE)
tel. 0185/289479 e digitare 6
www.parcoportofino.it
labter@parcoportofino.it

"I Quadretti"

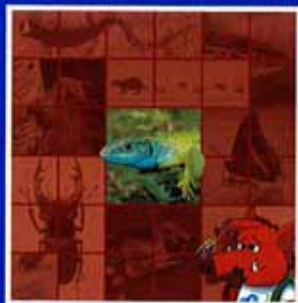
del Parco di Portofino



Ambienti



Flora



Fauna



realizzati da

